

Concorso dello Stato nelle spese di viaggio dei maestri, lire 75,000.

Capitolo 189. Concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Legge 11 aprile 1886, n. 3798) - Compensi per la compilazione e la revisione dei prospetti statistici relativi ai ruoli del concorso stesso, lire 3,000,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lagasi.

LAGASI. Non farò la storia delle vicende attraverso le quali è passata la legge 11 aprile 1886. Per proposta dell'amico mio personale e politico onorevole Credaro, giovato dal largo consenso e dal valido aiuto della Giunta generale, nel decorso anno è stata iscritta nel bilancio la somma di 3 milioni per rendere ai comuni quella giustizia che lo Stato da tanto tempo loro negava.

Il Governo ha accettato la proposta, forse anche spinto dalla decisione 14 novembre 1902 emessa dalla quarta Sezione del Consiglio di Stato nella causa fra il comune di Asti ed il Ministero della pubblica istruzione.

Lo stanziamento, oltre ad essere stato un atto di giustizia, è stato un atto di saggezza politica. Mi è sorto però il dubbio che con esso si faccia ai comuni giustizia per metà o, meglio, si provveda per il futuro; non per il passato. Non so quanti siano i comuni che hanno diritto al rimborso degli arretrati; so che molti non hanno ancora inoltrato la domanda per ottenerlo.

Domando all'onorevole ministro quale sia approssimativamente la somma disponibile per far fronte agli impegni verso i comuni, e a quale fonte potrà ricorrere per avere i fondi occorrenti. Non certo ai bilanci passati perchè tutti gli stanziamenti erano insufficienti...

ORLANDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Non c'è più niente.

LAGASI. ...non al bilancio del decorso anno, non a quello di quest'anno perchè, lo dice lo stesso onorevole ministro, i fondi non bastano.

Io mi dò pensiero della questione non solo perchè temo che i fondi non ci siano, ma perchè desidero che i comuni siano soddisfatti.

L'onorevole Donati nella sua splendida relazione fa un inno a quelle amministrazioni comunali che, nobilmente gareggiando, si sono incamminate sulla via del progresso per dare incremento all'istruzione elementare. Ma io credo che, per mantenere i comuni in questa via, il Governo debba far fronte agli obblighi che ha verso di essi. Lesinare e lasciar sospirare i sussidi cui i comuni hanno diritto, costituirebbe un grave precedente in questo momento in cui deve essere applicata la nuova legge dei maestri.

Se i comuni che piegano sotto il peso delle spese obbligatorie potessero pensare che il Governo non farà con lealtà e sincerità onore agli impegni che ha assunto con la nuova legge sull'istruzione pubblica, potrebbe accadere che rispondessero in un modo molto semplice: cioè sopprimendo una gran parte delle scuole facoltative che hanno aperte.

E allora noi ci troveremo dinanzi ad un grave danno per la pubblica istruzione elementare; danno a cui devesi in qualunque modo ovviare. La leale e sincera applicazione della legge del 1886 sarebbe la dimostrazione della volontà del Governo di applicare sinceramente e lealmente la nuova legge. Io quindi prego l'onorevole ministro della pubblica istruzione di provvedere come meglio potrà perchè ai comuni aventi diritto agli arretrati sia resa completa giustizia.

E poichè mi trovo a parlare, noterò pure che al capitolo 189 del bilancio è iscritta una somma che in parte deve essere adoprata per la compilazione e revisione dei prospetti statistici relativi ai ruoli del concorso. A me consta che tali prospetti in quest'anno non sono stati preparati. Ora io desidererei che in avvenire non solo questi ruoli si presentassero, ma che, per avere anche un effetto pratico, fossero comunicati non dirò a tutti i comuni, perchè sarebbe troppo pretendere, ma almeno a tutti i provveditori degli studi. Questi alla lor volta potrebbero comunicare i dati di questi ruoli ai comuni per informarli della entità del rimborso che avrebbero diritto di chiedere al Ministero della pubblica istruzione. (*Benissimo!*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DONATI, *relatore*. L'onorevole Lagasi ricorda come in seguito ad una lunga discussione avvenuta su questo argomento due anni addietro, avendo io stesso l'onore di riferire alla Camera sul bilancio della pubblica istruzione, si è determinato di riportare il concorso dello Stato ai comuni, per lo scopo di cui parlava appunto l'onorevole Lagasi, ai tre milioni di lire preventivamente determinati. Ora, stando ad un prospetto che ho sott'occhio, posso assicurare l'onorevole Lagasi che per gli eventuali pagamenti di differenze arretrate rimangono disponibili lire 172,000 e frazioni. La liquidazione, in seguito alle cause ed ai pareri del Consiglio di Stato, è avvenuta per quasi tutti i comuni. (*Interruzioni dell'onorevole Lagasi*). Non sono molti quelli per i quali la regolarizzazione degli arretrati non è ancora completamente avvenuta.

Io non posso dire se la somma assegnata nel prospetto che ho dinanzi sia sufficiente per il pagamento di questi arretrati: assicuro però l'onore-